

«Deboli e divisi Ecco perché temporeggiano»

3 domande a Mario Monti ex premier

|| AMEDEO LA MATTINA
INVIATO A CERNOBBIO

Senatore Mario Monti, lei è sempre stato contrario alle Olimpiadi a Roma da quando era Palazzo Chigi. Che impressione le fa vedere la giunta Raggi che non riesce a decidere?

«Quello che penso l'ho detto in tempi non sospetti e mi ha fatto piacere sentire la signora Raggi sostenere la mia stessa posizione, ma lo diceva in campagna elettorale. Ora è invece il sindaco di Roma e non si pronuncia. E la capisco. È debole politicamente. I 5 Stelle sono divisi e qualunque decisione, in un senso o nell'altro può costare cara».

Prima o poi una decisione dovrà essere presa. C'è una scadenza il 7 ottobre...

«Certo, ma è molto difficile che si pronuci. All'interno del Movimento 5 Stelle sono emerse posizioni diverse dopo la vittoria elettorale. Posizioni e forse interessi diversi. Le dimissioni dalla giunta Raggi in questi giorni ne sono la dimostrazione plastica. Se dice sì alle Olimpiadi si arrabbia una parte del movimento e la base. Se dice no scontenta molte altre persone».

Sela sente di suggerire alla sindaco Raggi di farsi coraggio e dire no.

«Per carità. Io quello che dovevo dire l'ho detto e l'ho spiegato. Ora sto zitto. Non intendo mettere il dito nella piaga».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

